

SI AVVICINA LA QUARESIMA 2025

STRUMENTI DIOCESANI PER L'ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE

“La speranza è il fondamento della vita cristiana ed insieme ad altre due virtù teologali – la fede e la carità –, richiama tutti ad essere responsabili costruttori di un mondo migliore.” Per rimanere in linea con il giubileo, quest’anno abbiamo scelto come tema la speranza per accompagnare il tempo di Quaresima lasciandoci ispirare da due testi: *la Spes non confundit*, la bolla pontificia con cui **papa Francesco** ha indetto il Giubileo col tema “**pellegrini di speranza**”, e *La scommessa*, la lettera alla comunità per l’anno pastorale 2024-2025 del Vescovo di Trento.

Quest’anno il sussidio ha il formato di un calendario appendibile che propone giornalmente una breve riflessione sul Vangelo del giorno.

Per i contenuti abbiamo chiesto la collaborazione ad alcuni missionari trentini. Volevamo che ci aiutassero a vedere i segni di speranza che ci sono nel mondo. Il bello di uno strumento scritto a più mani è proprio la pluralità di visioni, la varietà di spunti di riflessione e di nuove Speranze!

“AMORE E AMICIZIA NON POSSONO ESSERE DISTRUTTI NEMMENO DALLA MORTE”

a Passi di Vangelo le parole “perla” di Sara Piffer, dono dei fratelli

“La vita ci insegna che l’amore e l’amicizia sono dei sentimenti così forti che non possono essere mai distrutti, nemmeno dalla morte”. È una frase lasciata scritta da **Sara Piffer**, la diciannovenne ciclista di **Palù di Giovo**, vittima di un drammatico incidente lo scorso 24 gennaio. **Una vera “perla”**, come l’ha definita l’**arcivescovo Lauro** nel rilanciarla, ripetendola commosso, ai giovani di **Passi di Vangelo**, riuniti nella serata di giovedì 13 febbraio in Seminario a Trento per il loro appuntamento mensile.

A ROVERETO 450 GIOVANI PER LA FESTA DEGLI ORATORI

Almeno 450 giovani dai 14 anni in su hanno partecipato domenica 16 febbraio, al Centro Pastorale Beata Giovanna di Rovereto, alla Giornata degli oratori organizzata dall’associazione Noi Oratori e dalla Pastorale giovanile dell’Arcidiocesi di Trento. La speranza, scelta da papa Francesco come tema del Giubileo, a cui molti adolescenti e giovani trentini parteciperanno nei prossimi mesi, ha fatto da sfondo all’iniziativa.

“Felice è colui che riconosce di avere bisogno degli altri, che cerca una mano per chiedere aiuto. Saremo beati ad essere poveri se avremo il coraggio di scoprire che c’è una mano a cui aggrapparsi”, ha detto don Mattia Vanzo, che ha celebrato la Messa in S. Marco, commentando il Vangelo domenicale e le parole “Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati”.

“Abbiamo bisogno – ha sottolineato *don Mattia* – di incrociare sguardi ed occhi attenti che sappiano vedere la nostra vita, che ci sappiano vedere per quello che siamo, così come siamo. Sperare è alzarsi la mattina ed affrontare la sfida del vivere, sentendo che bisogna avere coraggio per chiedere aiuto.



Passo dopo passo



Foglio settimanale

23 FEBBRAIO – VII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Parrocchie di **BESANELLO – CALLIANO – VOLANO**

Tel. 0464/834126 e-mail: parroco@parrocchiealtavallagarina.it

Dal Vangelo di Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: “A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l’altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da’ a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non richiederle indietro. Amate invece i vostri nemici, fate del bene senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell’Altissimo. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Date e vi sarà dato: una misura buona, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio”.



PER RIFLETTERE

Domenica scorsa Gesù aveva proiettato nel cielo della pianura umana un sogno: beati voi poveri, guai a voi ricchi; oggi sgrana un rosario di verbi esplosivi. Amate è il primo; e poi fate del bene, benedite, pregate. E noi pensiamo: fin qui va bene, sono cose buone, ci sta. Ma quello che mi scarnifica, i quattro chiodi della crocifissione, è l’elenco dei destinatari: amate i vostri nemici, i vostri odiatori, gli infamanti, gli sparlatori. Gli inamabili. Poi Gesù, per sgombrare il campo da ogni equivoco, mi guarda negli occhi, si rivolge a me, dice al singolare: “tu”, dopo il “voi” generico. E sono altre quattro cicatrici da togliere il fiato: porgi l’altra guancia, non rifiutare,

dà, non chiedere indietro. Amore di mani, di tuniche, di pelle, di pane, di gesti. E di nuovo ti costringe a guardare, a cercare chi non vuoi: chi ti colpisce, chi ruba il tuo, il furbo che chiede sempre e non dà mai. Nell’equilibrio mondano del dare e dell’avere, Gesù introduce il disequilibrio divino: date; magnificamente, dissennatamente, illogicamente date; porgete, benedite, prestate, ad amici e nemici, fate il primo passo. Come fa Dio.

Questo Vangelo rischia di essere un supplizio, la nostra tortura, una coercizione a tentare cose impossibili. E così si apre la strada a quell’ipocrisia che ci demolisce. Nessuno vivrà questo Vangelo a colpi di volontà, neppure i più bravi tra noi. Ma solo attingendo alla sorgente: siamo nel cuore di Dio, questa è la vita di Dio. In cui radicarsi. Di cui essere figli. Poi Gesù indica la seconda origine di tutti questi verbi di fuoco: ciò che volete che gli uomini facciano a voi, fatelo voi a loro. Come una capriola logica, rispetto a ciò che ha appena detto, ma che è bellissima: non volare lontano, torna al cuore, al desiderio, a tutto ciò che vuoi per te: abbiamo tutti un disperato bisogno di essere abbracciati, di essere perdonati, di una casa dove sentirci a casa, di contare sul mantello di un amico. Ho bisogno di aprire le braccia senza paura e senza misura. Ciò che desideri per te, donalo all’altro. Altrimenti saprai solo prendere, possedere, violare, distruggere. L’amore non è un optional.

È necessario per vivere, e per farlo insieme. In quelle parole, penetranti come chiodi, è nascosta la possibilità perché un futuro ci sia per il mondo. **E. Ronchi**

Parrocchie di Besenello – Calliano – Volano
 www.parrocchiealtavallagarina.it

<i>Liturgia delle ore: III Settimana</i>	Ore 9.00 Besenello: S. Messa Def. Assunta e Aldo Orsi – Per i Sacerdoti
VII DOMENICA TEMPO ORDINARIO	Ore 10.00 Volano: S. Messa Def. Fam. Alovisi – Fam. Frizzera
23 febbraio	Ore 11.00 Calliano: S. Messa Def. Pierina Chiesa – Fabio Pernecher – Nello e Sorelle Romani
	Ore 19.00 Calliano: S. Messa Def. Renzo Panizza
Lunedì 24 febbraio	Ore 8.30 Volano : S. Messa Def. Paolo – Tullio e Raffaella – Flaviano
Martedì 25 febbraio	Ore 20.00 Besenello: S. Messa Def. Paola e Mario
Mercoledì 26 febbraio	Ore 8.15 Besenello: Lodi
	Ore 20.00 Volano: S. Messa Def. Elvio Panizza – Massimiliano Gioseffi
Giovedì 27 febbraio	Ore 18.30 Calliano: S. Messa Def. Don Valerio Bottura – Giuseppe Perotti – Riccardo
	Ore 20.00 Volano: Momento di Adorazione
Venerdì 28 febbraio	Ore 8.30 Volano: S. Messa Def. Ottilia – Massimo Giovanazzi – Anna e Amedeo R.
	Ore 18.00 Besenello: S. Messa Def. Per le Anime del Purgatorio – Pia Anzelini
Sabato 1 marzo	Ore 18.00 Besenello: S. Messa Def. Giovanna Luchetta – Aurora, Valter – Roberto Battisti – Sandro Adami – Giulia Demattè e Cesare Molinari – Diacono Alberto – Sergio Goller e Fam.
	Ore 19.00 Volano: S. Messa Def. Fedrigolli – Rita Volani – Alcide Huez – Tullio e Raffaella

*Liturgia delle ore:
IV Settimana*

**VIII DOMENICA
TEMPO
ORDINARIO**

2 marzo

Ore 9.00 Besenello: S. Messa
Def. Silvano Battisti e Fratelli – Franco Piffer

Ore 10.00 Volano: S. Messa
Def. Filippo Capizzi – Roberta, Guido, Paolo

Ore 11.00 Calliano: S. Messa
Def. Fam. Franchini e Baldo – Pierina Chiesa

Ore 19.00 Calliano: S. Messa
Def.

Cosa chiederti, Signore?
 Null'altro, se non:
 «*Insegnaci ad amare!*».
 È ciò che conta davvero,
 è ciò di cui noi stessi
 e il mondo abbiamo bisogno.
 Ma non amare quando
 Conviene e chi ci conviene.
Amare seriamente:
amare chi ci odia;
amare chi ci ferisce,
amare chi ci umilia.
 Ma non ignorare. No!
 Non vedere,
 far finta di niente,
 accettare impotenti. No!
Amare. Insegnaci ad amare
 di quell'amore
 che sa far fiorire il deserto.
Amare è far sentire
 a casa chiunque:
 è braccia sempre aperte
 per tutti, generosi o meno,
 disarmati o meno,
 benintenzionati o meno.
 Proviamo vivere credendo
 che quell'amore
 vissuto da Gesù e chiesto a
 noi sia uno stile di vita
 veramente possibile,
 anche per noi.
Trasformaci Signore,
rendici capaci
di scegliere l'amore.

**PAPA FRANCESCO RICOVERATO,
 VESCOVO LAURO INVITA ALLA PREGHIERA**
 Anche la Diocesi di Trento si unisce alla preghiera per **Papa Francesco**, attualmente ricoverato al Policlinico Gemelli per problemi respiratori.
L'arcivescovo Lauro invita la comunità diocesana a "pregare con affetto filiale per la salute del Papa, affinché trovi la forza per superare questo momento delicato e possa presto riprendere pienamente il suo amorevole servizio alla Chiesa universale".
 Anche la **Presidenza della Cei** ha diffuso una nota: "Rinnoviamo la vicinanza delle Chiese in Italia a papa Francesco. Nell'affidare al Signore l'operato dei medici e del personale sanitario, ci stringiamo al Santo Padre con affetto, invitando le comunità ecclesiali a sostenerlo con la preghiera in questo momento di sofferenza".

*Amare tutti!
 Gesù è la Porta Santa!*

